

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del garante 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2.
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italia, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza S. Marco. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Salviamo i giovani

Non si apre un giornale che non si leggano lunghe relazioni di congressi tenuti qua per gli spari grandiosi, la contro la fillossera, dove contro la tubercolosi e dove ancora contro il baccillo pestifero; ma raro avviene che si leggano sui fogli liberali congressi tenuti contro la fillossera, la tubercolosi, la peste dell'anima, qual'è la corruzione, che più facilmente d'ogni altra intacca, avvelena, uccide la cara esistenza dei giovani studenti.

Bambini sono affidati alla custodia d'una famiglia amica o alle paternali cure d'un collegio, dove vengono allevati lungi da quanto possa offuscare la loro innocenza. Grandicelli, ancora la diligente sorveglianza dei genitori arriva a tutelarli nei licei o nei ginnasi superiori. Ma giovani, colla baldanza d'una licenza liceale in tasca, col viso che comincia a vestirsi della prima peluria, e che giustamente comincia a dar loro l'aria di zerbini emancipati, in una scuola universitaria, fatto convegno d'ogni fatta giovani increduli, indisciplinati, corrotti e corrompitori, con professori che hanno ben altro da insegnar all'infuori del buon costume e della morale, chi più li guida, chi li trattiene? Essi s'imbevono facilmente dei pregiudizi del tempo, il male esempio, le pessime occasioni s'impossessano del loro giovane spirito ed è là che fanno naufragio, è là che insieme all'amore per la famiglia perdono e costumi e fede.

Studente purtroppo è divenuto sinonimo di debacato; in lui non si cerca né sincerità, né serietà, né fede, né amore. Cruda verità, ma che ci viene confermata da moltissimi giovani, i quali nelle famiglie oneste, nelle famiglie timorate curavano fin nascondere il poco onorifico nome di *studente*. E i giovani sono buoni, capite, sono onesti, sono leali; è l'ambiente che li pervertisce, che li degenera. Domandate in famiglia, nel paese nativo un certificato di buona condotta d'un giovane laureando e lo troverete — novanta volte su cento — ottimo; domandatelo alla città dove compie i suoi studi e lo troverete — novanta volte su cento — pessimo.

Ora trasportare, per quanto torna possibile, l'ambiente sano della propria famiglia, le sane costumanze del proprio paesello nativo, nella città carretta e corrompitrice, dovrebbe essere l'opera più umanitaria, più filantropica che si potesse immaginare. E a quest'opera tende ora la Presidenza del Circolo universitario cattolico di Padova, il quale ci manda la circolare che più sotto riportiamo.

Noi raccomandiamo al Rev. Clero dell'Arcidiocesi di far nota l'opera commendevole del Circolo cattolico universitario patavino alle famiglie cristiane che stanno per mandare agli studi universitari i figli, dei quali è impossibile non curino il buon sentimento morale e religioso.

Preg. Sig. Direttore,

La Presidenza del Circolo Universitario Cattolico di Padova, in esecuzione dei deliberati dell'ultimo Congresso, ha provveduto perchè i giovani cattolici, che nel prossimo anno sco-

lastico intendono frequentare l'Università di Padova, possano trovare alloggio presso famiglie onorate e cristiane. Essa prega quindi, a mezzo di codesto pregiato giornale, i giovani studenti ed i loro genitori a rivolgersi alla direzione del giornale *l'Ancora in Padova* (Via San Francesco, palazzo Margherita) dove sarà loro indicato un elenco di famiglie che, per informazioni assunte, si possono pienamente garantire.

Alla Direzione medesima potranno rivolgersi quegli studenti, che desiderassero avere da altri più anziani di loro ed iscritti nella medesima Facoltà informazioni e schiarimenti utili per i loro studi.

Nel medesimo tempo la sottoscritta Presidenza si permette di ricordare come sia fondata in Padova — per munificenza di Sua Ecc. Mons. Vescovo — una Scuola di scienza della Religione per la gioventù universitaria.

Le lezioni cominceranno dopo la metà di novembre e saranno tenute, di sera, tre volte per settimana dall'illustre Monsignor Giuseppe Alessi, canonico-teologo della Cattedrale di Padova e assistente ecclesiastico di questo Circolo Universitario. L'iscrizione alla scuola è affatto libera e gratuita; gli iscritti potranno concorrere, presentando una memoria su tema che sarà assegnato in fine d'anno, a tre premi di 300, 200 e 100 lire.

Esiste altresì in Padova (Via Ognisanti 2871 A.) la Congregazione Mariana Universitaria, nella quale ciascuna Domenica e Festa durante il periodo delle lezioni universitarie si compiono brevi e adatte funzioni religiose per gli studenti dell'Università, affine di facilitare ad essi l'adempimento dei cristiani doveri.

Finalmente questo Circolo Universitario Cattolico sarà ben lieto di accogliere nel numero dei suoi Soci tutti quelli che, partecipando agli ideali dell'Associazione, volessero cercare in essa un preservativo efficace contro gli errori ed i pericoli, che minacciano la gioventù studiosa, una vantaggiosa preparazione ad una vita operosamente cristiana, una compagnia gradita e sicura.

Gli obblighi che il Regolamento impone ai soci del Circolo sono assai tenui: chi desiderasse conoscerli, e chi volesse iscriversi al Circolo può chiedere alla direzione dell'*Ancora* d'esser messo in relazione con questa Presidenza.

Essa intanto fiduciosa che queste comunicazioni saranno feconde di frutti copiosi, tanto più se la S. V. Ill.ma vorrà aggiungerci un'autorevole parola di raccomandazione, Le presenta i più sentiti ringraziamenti ed ossequi.

LA PRESIDENZA

del Circolo Universitario Cattolico «San Tommaso d'Aquino», in Padova.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 26 (Lucano). — Consiglio di Stato. — Oggi vi fu seduta, a sezioni riunite, del consiglio di Stato, sotto la presidenza di Saredo. Si commemorò Bonfadini. Quindi il consiglio ha dato parere favorevole sul regolamento dell'amministrazione centrale e provinciale del ministero dell'interno, introducendovi diverse modificazioni nell'interesse del miglioramento dei servizi.

Un'ordinanza sanitaria. — Un'ordinanza della sanità marittima abroga le ordinanze del 21 e 23 Maggio relative al periodo d'osservazione cui andavano soggette le navi provenienti dall'Egitto; restano però ferme le misure profilattiche stabilite dalle ordinanze 28 maggio e 16 giugno che conservansi in vigore.

Contro la propaganda anarchica.

Il nostro Ministero degli affari esteri ha segnalato a quelle da Svizzera il frequente succedersi di riunioni anarchiche in prossimità del confine italiano da parte d'italiani rifugiati nella Confederazione Elvetica. Il nostro governo reclama che gli anarchici suddetti siano meglio sorvegliati e che la loro nefasta propaganda venga, nei limiti del possibile, impedita.

La marcia di Menelik. — Le notizie pervenute alla Consulta escludono, almeno per ora, il pericolo di mosse minacciose del Negus verso i confini dell'Eritrea o verso quel del Sudan. Pare che si limiti a recolare la faccenda del Tigre sempre turbolento.

Manuale di agronomia per l'esercito. — Il ministro della guerra ha firmato il decreto che bandisce un concorso per un manualetto di agronomia pratica ad uso dei militari dell'esercito. Al miglior lavoro verrà conferito un premio di lire 1500: il concorso si chiuderà al 31 marzo 1900.

Un segretario capo della vostra città traslocato. — Il bollettino delle finanze reca: Bennacchio segretario capo all'intendenza della vostra città di Udine è nominato reggente all'intendenza di Potenza.

Un friulano che si fa onore. — La commissione per l'aggiudicazione dell'assegno per il perfezionamento all'estero del diritto penale propone Vincenzo Manzini della Università di Padova.

Anche le ostriche. — La Gazzetta Ufficiale contiene una ordinanza ministeriale che riguarda l'industria e l'allevamento delle ostriche allo scopo di evitare la diffusione dei germi tifogeni.

L'arresto di Morgari. — Questa notte verso il tocco mentre Morgari se ne tornava a casa in compagnia di Anconetti, redattore dell'*Avanti*, e della sua signora, venne arrestato dagli agenti in borghese che lo pedinavano. Morgari li seguì subito in questura dicendo che si sarebbe costituito domani. Stmane fu condotto alle carceri di Regina Coeli dove alle 10 fu interrogato dal presidente della Assise avv. Vitelli. Per domani è atteso Bissolati dalla Svizzera anch'egli per costituirsi.

Dispensa dalle chiamate per ragioni d'impiego. — Il ministero delle poste comunica: «In seguito a pratiche fatte col ministero della guerra, il medesimo ha aderito che siano applicate agli aiutanti le disposizioni contenute nella istruzione 16 maggio 1889, circa la dispensa dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego».

I tributi nell'Eritrea. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che stabilisce in lire 587.650 i tributi imposti agli indigeni dell'Eritrea.

L'isola Tremiti vivata di viti. — Si conferma che esistono trattative per la cessione dell'isola di Tremiti al Ministero d'agricoltura, per impiantarvi un grandioso vivaio di viti americane.

Il trattato con la Grecia. — La Tribuna pubblica: «Siamo in grado di assicurare essere intenzione di Salandra e di altri ministri di non procedere alla rinnovazione del trattato di commercio con la Grecia, che scade il 31 dicembre, se la Grecia non farà ragione alle legittime esigenze dell'Italia circa il trattamento degli olii e dei vini».

La commissione per la difesa nazionale. — Il 30 ottobre al ministero della guerra si riunirà la commissione per la difesa nazionale presieduta dal principe di Napoli e con l'intervento del duca di Genova, dei generali comandanti di corpo d'armata e degli ammiragli comandanti di squadra.

Le spese di giustizia. — Il guardasigilli ha diramato ieri una circolare

lamentando il progressivo aumento delle spese di giustizia che già gravano sul bilancio per 5 milioni e 400 mila lire, rilevando pure l'abuso invalso di ordinare perizie psichiatriche, contabili e calligrafiche le quali in molti casi rendono oscuro e difficile quello che era facile e limpido. La circolare conclude raccomandando la più stretta economia.

Riproduttori cavallini e asinini all'esposizione. — Il Ministero ha pubblicato i programmi del Concorso di animali riproduttori della specie cavallina ed asinina, della specie bovina, ovina, e da cortile e da colombaia in occasione della Esposizione universale di Parigi dell'anno 1900. Coloro che, tra gli allevatori italiani, intendono di prender parte agli anzidetti concorsi, devono presentare analoga domanda al Ministero di agricoltura, non più tardi del 31 gennaio 1900.

Uno sfregio al cattolicesimo. — Le Associazioni liberali romane, intervenute l'altra sera all'adunanza indetta della famosa *Unione Universitaria XX Settembre*, votarono un ordine del giorno; con cui deliberarono di commemorare il terzo centenario del martirio (?) di Giordano Bruno «di fronte al Vaticano e di fronte a tutti i Governi che presentemente offendono la libertà del pensiero». Onor. Pelloux, ce n'è anche per lei!

Notizie Vaticane

La giornata del Papa. — Il Santo Padre discese ieri nei giardini Vaticani, e si è limitato alle udienze d'ufficio.

Un dono del Santo Padre. — Il Santo Padre ha inviato in dono a Monsignor Gouthes-Soulards, Arcivescovo d'Aix, quale ricordo e pegno della sua paterna affezione, un anello pastorale con in mezzo un prezioso zaffiro contornato di brillanti. Tale anello fu lungamente portato al dito dalla stessa Santità Sua.

Mons. Guidi. — Nel pontificio palazzo di Castelgandolfo trovansi agli estremi, per una complicazione gravissima di varie malattie, Mons. Augusto Guidi, Uditore Santissimo, uno dei Prelati al Santo Padre più cari e devoti.

Mons. Giustiniani a Roma. — E' arrivato a Roma l'arcivescovo di Sorrento, mons. Giustiniani, che sarà oggi ricevuto dal Papa.

NOTIZIE ESTERE

La morte di Symons. — Londra, 26. Alla camera dei Comuni, Wyndham annunzia che il generale Symons è morto. Crede che tale notizia sia inviata da Jubert. Ciochè sembra confermare che Yule dovette lasciare i feriti a Dundee. Il rapporto annunzia che tutto procedeva bene a Mafeking il 21 corrente.

Altri rinforzi inglesi. — Londra, 26. Oltre quelli già designati, 4850 ufficiali e soldati s'imbarcheranno per Capetown in novembre.

I proiettili Dum-dum. — Londra, 26. Alla Camera dei Comuni, Chamberlain, rispondendo ad Ashmead Bartlett, dice che il console inglese nello Swaziland ebbe l'incarico di consigliare i capi del paese a non ingerirsi nella guerra, che riguarda solamente i bianchi. Wyndham dichiara che i proiettili che si espandono nello scoppio non s'impiegheranno nella guerra del Sud-Africa.

Il Congresso cattolico internazionale a Parigi. — La *Croix* reca particolari sul Congresso cattolico internazionale delle opere cattoliche che l'opera dei congressi cattolici francesi promuove per i giorni 8-10 giugno 1900

a Parigi. L'importante assemblea sarà divisa in due sezioni, dedicate l'una alle opere dirette dagli uomini, l'altra all'azione cattolica femminile. Il segretario generale della prima è affidato a Giacinto Le Franc (Rue Madame, 28); quello della seconda alla baronessa de Bully (Rue Saint-Guillaume, 16). Fra alcuni giorni verrà pubblicato il programma completo.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania. — Telegrafano da Bruxelles che nei circoli di Corte si afferma che la coppia reale del Belgio disconosce il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Leonyay, fissato, come è noto, per il 22 novembre p.v. Re Leopoldo ha fatto sospendere l'assegno dell'appannaggio dell'arciduchessa e non le permetterà di portare, dopo il matrimonio, il titolo di altezza reale.

La peste al Brasile. — Le notizie giunte da Santos, recano che è stato attaccato da peste il direttore dell'ospedale. E' stato subito isolato: e i sintomi della peste furono constatati da un collega che lo assiste. Il direttore, non appena accortosi del male, ha bevuto una gran quantità di vino, tentando questo strano metodo di cura. Si ritiene l'epidemia circoscritta a Santos.

Incendio a Berlino. — Un incendio scoppiò a Berlino nel giardino zoologico e avrebbe potuto, se non fosse stato a tempo domato, costar la vita a tutti gli animali che esso raccoglie. L'allarme fu dato dai guardiani, i quali avevano notato un'insolita inquietudine fra i leoni e i leopardi, e constatarono che il calorifero aveva appiccato il fuoco alle gabbie. I rugghi dei leoni erano formidabili: i leopardi e le pantere parevano in preda a grande terrore. Non fu certo un'impresa facile trasportare tutte le belve in altra parte del Giardino. Un leone rimase gravemente bruciato; una leonessa è morta per asfissia.

Contro la Finlandia. — Il governo russo proibì dal primo gennaio 1900 il corso ai timbri postali finlandesi. La misura ora è aggravata, poichè già si confiscano senz'altro le lettere con bolli finlandesi. Il governo studia il mezzo per sopprimere il sistema monetario della Finlandia; tale misura porterà una forte perturbazione nelle organizzazioni economiche dell'infelice paese tradito e calpestatto dallo czar, che propone la pace!

Dimostrazioni per i boeri ad Amburgo. — Ad Amburgo si radunò un comizio di 4000 persone per deliberare di far voti presso l'imperatore affinché non si rechi in Inghilterra come è stato annunziato. Il comizio si sciolse al grido: viva i boeri!

Avvocata. — A Zurigo, e per la prima volta in Svizzera, una signora, abilitata all'esercizio dell'avvocatura, ha patrocinato una causa davanti a quel tribunale, destando (dicesi) l'ammirazione dei giudici e del pubblico che assisteva alla discussione.

Un Comitato per i boeri. — A Parigi varie personalità del giornalismo e della politica si riunirono per promuovere la costituzione di un Comitato che aiuti i boeri. Fu intanto decisa la pubblicazione di un manifesto al paese per chiedere ai cittadini di concorrere all'opera umanitaria.

Giornalismo «fin de siècle». — Narra il *Figaro* che alcuni giornalisti parigini hanno trovato una forma nuova di giornale: il giornale fatto d'immagini, di fotografie dei fatti che avvengono. Esisteva già il giornale illustrato; ma ora si tratta di sopprimere completamente tutto quello che è lavoro della penna; unico redattore deve essere il sole. L'abbonato riceve gratuitamente un apparecchio apposito, elegante e leggero, in un astuccio ap-

speso ad una striscia di cuoio che si può portare a tracolla. Ogni quindici giorni poi riceve una ventina di piccole fotografiche, rappresentanti scene tutte di attualità, ritratte da fotografi-reporter. Così si può vedere coi propri occhi uno spettacolo, una battaglia, un meeting, una inaugurazione ecc. Il prefetto di polizia di Parigi ha dato ogni sorta di facilitazioni ai promotori di questa impresa originale, e li ha provvisti di tessere speciali che, permettono loro di penetrare ovunque il dovere professionale li chiama.

NOTIZIE ITALIANE

A proposito del nipotismo dei Papi. — Scrive il *Secolo*: « Il comm. Giuseppe Chiarini, prima di lasciare la direzione generale dell'istruzione secondaria, dove ha messo tutto sopra con un'assenza completa di ogni criterio scientifico ed educativo, ha voluto lasciare ancora un ultimo segno di sé e dell'opera sua illuminata e generosa. Ha promosso il proprio figliolo innanzi ad altri 100 e più professori di liceo. E' la seconda volta in quattro anni che il dolce nato è fatto segno a questo favore: mentre a tutti coloro che domandano la promozione per merito, si risponde che non si possono avere due promozioni per merito nella carriera di professore liceale, ma una sola per merito ai figli dei loro padri, naturalmente, si risolvono in un danno gravissimo all'anzianità degli altri, il che ha poco che fare con quel diritto di proprietà che non bisogna offendere in teoria. » Il comm. Chiarini appartiene alla pleiade carducciana, è frammesso altolocateo ed anticlericale fegatoso.

Abitura d'un avvocato. — L'avvocato Oppenheim di Genova ha ieri abiurato le religioni ebraica per abbracciare la cattolica. La solenne funzione ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di Pontenure, ove il commend. Armando Raggio, fratello del conte Edilio e parente dell'Oppenheim, ha una magnifica villa. Battezzò il neofita l'arciprete del luogo, e monsignor Scalabrini gli amministrò la cresima e la prima comunione.

Morgari ha vinto la scommessa. — Dicemmo a suo tempo come l'on. Oddino Morgari, uno degli imputati nel processo delle urne, s'era rifugiato nella repubblicetta di S. Marino per sfuggire il carcere preventivo. Pelloux aveva fatto circondare di carabinieri, di guardie ecc. la piccola repubblica per prendere il temuto latitante, che si burlava della polizia pellouxiana. Giorni sono Morgari mandò una sfilata al prefetto di Pesaro e al sottoprefetto di Rimini dicendo che s'egli avesse potuto fuggire nel 30 ottobre a Roma senza farsi arrestare, avrebbero dovuto pagare 5 lire cadauno all'amministrazione dell'Avanti. Ora il Morgari ha vinto la scommessa e ieri, essendo a Roma, scrisse all'Avanti la seguente lettera:

Caro Amministratore,

Ed ora a te ed ai tuoi libri di amministrazione dell'Avanti, dove ti prego di voler iscrivere due nuovi crediti, intestando due conti a carico dei si-

gnori prefetto di Pesaro e sottoprefetto di Rimini, ciascuno dei quali è da oggi debitore di lire 5 (dico cinque), come da scommessa, essendo io riuscito a violare il blocco da quei signori posto alla repubblica di San Marino ed a portarmi libero sino a Roma per costituirmi in carcere secondo la promessa. Tanto ti ho esposto per desiderio di regolarità contabile, e passo a sottoscrivermi

Tuo dev.mo: Oddino Morgari.

Gli inglesi comperano muli nella Capitanata. — Cinque agenti inglesi, accompagnati da agenti locali, girano la Capitanata per l'acquisto di muli: i prezzi salirono; ieri l'altro un mulo si vendeva a lire 800. Finora partirono 2000 muli. Se ne richiedono altri 4000. Un agente inglese disse che tentarono di acquistare muli anche in America, ma colà chiesero prezzi scandalosi. Nonpertanto ne acquistarono parecchie migliaia a circa lire 1000 ognuno.

Il fisco a Roma. — Mari Delfino, proprietario del chiosco da giornalaio in piazza Cavour, a Roma, scrive all'Avanti questa lettera che farebbe ridere se non facesse piangere: « Caro Avanti! — Chi sono i sovversivi? gli agenti delle tasse. Eccone una carina assai. Una baracchetta di legno e cristalli ottagonale, area m. q. 1.06, viene da detti agenti qualificata per un fabbricato. Ora, col detto bussolotto, oggetto del mestiere, ritraggo in media lire 2.15 al giorno. Siamo in famiglia 4 persone; si lavora dalle 4 antimer. alla mezzanotte; si vive stentatamente. Devo poi pagare lire 11.05 mensili al municipio per occupazione di suolo pubblico, lire 4.30 per manutenzione (cristalli, vernice, illuminazione, ecc.). Ebbene, lo crederesti? Mi è pervenuto un avviso di pagamento, avviso unico col termine perentorio di 5 giorni, di lire 89 per *tassa fabbricati*, oltre lire 3,56 per multa del 4 per cento per ritardato pagamento. Ora conviene che sono degni certi messeri di manicomio o di Regina Coeli? Cosa dovrei fare io al ripresentarsi di simili facce di bronzo? bastonarli? sarebbe poco; insultarli? non si offenderebbero. Ci penserà. Intanto rifletto: bella! io vado raccautando il centesimo ed essi pretendono le centinaia? Credo manchi loro il senso comune. »

Sciopero e incendio a Genova. — La sospensione dei lavori alla calata del Passo nuovo continua, causa la mancanza di vagoni. Una enorme quantità di merce si trova accatastata. Il danno è rilevante per ristagno degli affari. Un'altra commissione di operai si recò dal prefetto per invocare dei provvedimenti.

— Iersera un violentissimo incendio distrusse il mulino idraulico con brileria di riso, sito nella località detta della Cicala, presso San Gottardo (Genova), e condotto dal signor Angelo Morasso. Il fabbricato era di proprietà del Municipio di Genova. I danni toccano le 200,000 lire.

Gli ultimi banditi nella provincia di Sassari. — Il bandito Marongiu, soprannominato Crosta, latitante dal 1897, colpito da una taglia di 1500 lire, fu arrestato ieri dai carabinieri

della stazione Benetutti, guidati dal Sindaco. Restella provincia di Sassari l'unico lante Lovico, del quale si spera la ecita costituzione ai carabinieri.

Il nuovo Consiglio della Società « Dante Alighieri ». — Ecco il nuovo Consiglio Cenie della Società Dante Alighieri eletto al Congresso di Messina: il senas Villari; i deputati Picardi, Pinci Pascolato; il conte Samminiatelli; rmete Nathan; il commendator Barba; l'avv. Delmedico; i prof. GalantSergi e Tommasini. Proclamossi Reuna a sede del congresso del 190

Un volume versi dell'avv. Crispolti. — Il 3 corr. l'editore Zanichelli di Bologna metterà in vendita un volume di *esie* dell'avv. Filippo Crispolti. Il vume è preceduto da una lettera del cardinal Capocelatro. Le poesie sono indole familiare d'occasione, e stimeranno certamente la critica. Ce ne caperemo.

Sussidi perudenti all'Università di Padoa. — E' aperto per l'anno scolastico 1899 900 il concorso ad alcuni sussidi ordinari di L. 600 ciascuno e ad altri straordinari di somma minore, per gli studenti del secondo biennio della lealtà di Filosofia e Lettere iscrittinaella Scuola di Magistero. I sussidi on saranno conferiti a giovani provvisti d'altro assegno. Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo Rettorato entro il 15 novembre p. v. le loro istanze in carta da bollo da cent. 50 allegando il certificato della licenza in Filosofia e Lettere conseguita a pieni voti legali nella maggior parte delle materie speciali e presentarsi a sostenere il prescritto esame, che consisterà in un lavoro scritto, a porte chiuse, sulle materie relative alla sezione di Magistero, a cui gli aspiranti stessi sono iscritti, ed in una prova orale. Per norma dei concorrenti si avverte che le sezioni di Magistero sono: 1. Lettere, 2. Storia e Geografia; 3. Filosofia.

Dalla Provincia

Spilimbergo

26 ottobre.

Due parole per intendere. — L'Avanti di Roma, nella settimana dei socialisti, ha la buona e lodevole usanza di pubblicare sotto la rubrica: *I nemici dell'Avanti*, il nome di coloro che non pagano l'abbonamento o defraudano comunque quanto devono per rivendita del periodico. Nell'ultimo numero sotto quella rubrica compare il nome di Merlo Alfonso rivenditore dell'Avanti e dell'Avanti a Spilimbergo. Ora il Merlo ci manda questa dichiarazione che volentieri pubblichiamo:

Eg. Sig. Direttore,

Per debito di imparzialità — e in omaggio alla libertà tanto decantata, che qui specialmente serve di buona base alle ambizioni dei falsi democratici, La prego inserire quanto segue — al puro e semplice scopo di ricacciare lungi da me — e precisamente in gola di chi — con tanta leggerezza ebbe a tacciarmi di sfruttatore della stampa socialista! In seguito a reite-

rate preghiere da parte del socialista — commerciante e studente Giovanni Colesan di qui — di assumere la vendita dei due giornali l'Avanti e l'Avanti di Roma con promessa sicura di un compenso mensile in L. 6,00 che la propaganda del partito mi avrebbe elargito — io — cui purtroppo non aride sorte migliore — accettai. *In primis et ante omnia* — si sappia che delle 6 lire mensili io non ebbi il *dispiacere* (!) di vedere neppur un quattrino. Inoltre io vado creditore verso taluni socialisti (?) di qui per circa 20 lire per giornali concreduti. Oltre a ciò tengano bene a mente i signori dell'Avanti — nonchè dell'Avanti — che fui io lo sfruttato — non già essi che tanto asinescamente trattarono verso di me; imperocchè se io non pagai fu appunto perchè non vidi mai le sei lire mensili di cui sopra, e perchè restarono a me ben quasi dieci kilogrammi (pasto ai topi) dei suddodati giornali; e ciò in causa che i socialisti di qui comperavano l'Avanti solamente alla sera dell'arrivo — ed alla mattina seguente si rifiutavano sempre — accampando il poco plausibile pretesto che il giornale era *vecchio!!!* Tirate quindi le somme, e tenuto conto che 10 kg. di giornali corrispondono al valore nominale di circa trenta lire — se io mi son trattenuto quello che mi apparteneva di diritto (presciudendo pure dai diritti socialisti) — io posso affermare che non sfruttai nessuno.

Il mio sfruttamento si riduce a questo, nella perdita cioè di tre mesi di tempo, nel consumo di due paia di scarpe, e nel deterioramento dei miei organi vocali onde costringere i socialisti (?) a comperare i giornali.

Mi riservo fin d'ora di pubblicare i nomi dei miei debitori, avvertendo che in più volte vendetti al negoziante socialista Angelo Marchi per il prezzo di cent. mi dieci al chilo circa 5 chili dei giornali in parola.

Ringraziandola, egregio sig. Direttore, della ospitalità accordatami, con stima mi creda

Merlo Alfonso.

Frangar fa poi seguire queste

Due righe di commento. — Ho accettato volentieri l'incarico di trasmettervi la suestesa dichiarazione del signor Merlo Alfonso, prima di tutto perchè a hano si sappia da tutti gli onesti chi sono gli sfruttatori, secondariamente perchè si conosca che razza di socialisti alberga Spilimbergo. Non posso fare a meno di congratularmi col sinistro segretario (molto sinistro) dell'avv. Concari, il quale (Angelo lungo!) comperò per carta straccia, onde involgere i salami del suo negozio, i giornali socialisti. Siamo d'accordo in quanto al prezzo che è più che giusto e niente esagerato, ma mi pare che il Marchi abbia reso, in vero, un bel servizio al... socialismo!

La sartessa di cui tenni parola in uno dei miei precedenti articoli, è sulle furie per il consiglio che le ho dato. Io del resto lo rinnovo e lo spiego ancora: lasci da parte la politica, lei, e si dia invece e presto le mani attorno per cucire i pantaloni... della Giunta. Non le pare cosa santa ed urgentissima? Frangar.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO

Sabato 28 — ss. Simone Giuda. **Fiere e mercati della Provincia** Sabato 28 — Cividale, Codroipo, Portonone, Socchieve.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 1880.—

- Zanini D. Eugenio > 3.—
- Di Pascolo D. Giacomo > 6.—
- Clero Parroc. di Flambro > 15.—
- Borchia D. Pietro > 2.—
- Pallavisini D. Domenico > 3.—
- Ferino D. Sebastiano Parr. > 3.—
- Mazzolini D. Pietro senior > 4.—
- Pollodoro D. Raffaele Parr. > 5.—

Totale L. 1921.—

N.B. — Nel penultimo elenco, fu stampato Zamolo Giuseppe. Va invece Zamolo D. Giuseppe. — In un elenco fu tre volte ripetuto il nome di Grillo D. Francesco. Andava una sol volta e perciò le 10 lire in più conteggiate vanno detratte dalle 1921, che restano così 1911.

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 537.—

- Del Medico D. Giacomo > 5.—
- Genero D. Carlo > 2.—
- Mauro D. Giovanni Parr. > 5.—
- Zanini D. Eugenio > 3.—
- Di Pascolo D. Giacomo Parr. > 3.—
- Pallavisini D. Domenico Parr. > 3.—
- Ferino D. Sebastiano > 3.—
- Genero D. Antonio > 2.—
- Cromazi D. Cromazio > 2.—
- Zamolo D. Giuseppe > 1.—
- Piccoli D. Giuseppe > 5.—
- Rieppi D. Luigi > 5.—
- Maestrutti D. Sante > 4.—

Totale L. 580.—

N.B. — Un elenco di quattro o cinque offerenti andò smarrito, per cui i denari ci sono, ma non così i nomi per pubblicarli. Se coloro che offrono pel Seminario e non vedono oggi comparso il loro nome fossero tanto gentili d'avvertirci, farebbero cosa grata.

Consiglio comunale. — (Continua). Viene poi la discussione del regolamento d'amministrazione dell'ufficio comunale del Gaz. La discussione si fa articolo per articolo ed in fine viene approvato.

La discussione del resto in alcuni punti fu animata specialmente quando il consigliere Marcovich propose la cauzione da prestarsi dal Direttore dell'ufficio. L'assessore Pico spiega che sarebbe in animo di stabilire che il regolamento interno accennasse alla cauzione che sarebbe precisata secondo proposta della Giunta.

Si oppone a ciò il consigliere Billia affermando che in ogni caso la cauzione deve essere tassativa. Del resto se la cauzione è pel maneggio di cassa (1000 lire) è cosa ben meschina, se per la responsabilità altre cauzioni occorrono.

Il consigliere Marcovich insiste e vorrebbe fissata la cauzione a cinquemila lire, a cui si oppone anche il consigliere Minisini e viene di nuovo combattuto dal Billia anche per la difficoltà di trovare uno che abbia tutto ciò che si domanda. La Giunta è in massima contraria al parere del consigliere Marcovich.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

rossore, il che provava che anch'ella doveva aver colta chiaramente quell'allusione. Ricuperata la calma, Margaret propose di andar a consultare la signora Thornton e suo padre sulla gita designata, e Edmund la sollecitò a farlo.

— Badate di riuscir a combinarla, le disse egli; sapete che non posso soffrire di essere contrariato, e non vi perdonerò mai se la vostra impresa non riesce. C'è tanto da fare per voi tutti a Durrel Court. Voi, Walter, dovete provvedere per la cappella.

— E a me che affidate? chiese il signor Warren, che s'era avvicinato a loro.

— La stanza da pranzo e la sala dei quadri.

— E a me? domandò Margaret, che s'indugiava sulla porta del salotto da musica.

— Il giardino.

— E a mia sorella?

Edmund si volse, e disse con gravità:

— Vuole ella scegliere da sè?

E poichè Ginevra non rispondeva, rivoltesi a Walter, lo pregò di mostrare al signor Warren alcune incisioni nella biblioteca, dalle

quali questo avrebbe scelto un disegno per una nuova finestra nella cappella di Darrell Court.

— Mio zio, disse egli, non se ne intende molto, a quanto io credo, di cose di chiesa, ma è buon giudice di tutto ciò che appartiene all'arte.

Il signor Warren, in un modo che lasciava comprendere come egli avrebbe fatto ai disegni l'onore di esaminarli, seguì Walter nella biblioteca. Margaret frattanto andò dove giuocavasi il *whist*, e mentre la signora Sydney distribuiva assai lentamente le carte, le espose il disegno di gita per il dì seguente. Non trovò opposizione; solo la signora Thornton credette bene di assicurare, con un sospiro, che ella era diventata uno zero in famiglia, che ognuno faceva ciò che voleva, e che essa se ne lavava le mani. Di che si lavasse le mani sarebbe stato difficile sapere; ma ella ripetè questa frase con forza due o tre volte, e quindi si mise a disporre le carte.

— Dunque andrete ad aiutare il signor Neville a entrar in possesso di Darrell Court, bisbigliò il signor Thornton, così da essere inteso, tanto che la signora Sydney fallò a distribuire le carte. E che sarebbe se egli vi chiedesse di far proprio sul serio? che direste, miss Margaret?

— Che fantasia, nonno! che idee strane vi vengono in mente!

— E che non possano, per qualche combinazione, venire anche a voi?

Un bacio fu la risposta della nipote, la quale affrettossi ad andar a cercare il colonnello Leslie.

Più tardi, quando Margaret era seduta in biblioteca con Walter, Ginevra li raggiunse. D'improvviso Margaret si rammentò che non aveva dato alcuna risposta a Edmund circa la gita del giorno appresso, e, non rincrescendole di aver una buona scusa per ritornare nel salotto, lasciò Walter e sua sorella. Questi smise allora di esaminare una raccolta di disegni, e i suoi occhi s'incontrarono in quelli della giovinetta che sedeva di fronte a lui, e per la quale esso durante gli ultimi giorni avea sentito aumentare la sua premura. Come molte persone riserbate, egli rapidamente leggeva negli umani sentimenti, e, avendo spesso patito in silenzio, facilmente scopriva gli indizi di silenziosi dolori negli altri. Che ella fosse infelice, Walter non potè allora più dubitare. Talvolta per l'addietro egli era andato fantasticando che gli occhi di lei si fossero riempiti di lacrime, e che solo una ferma risoluzione le avesse impedito di scorrere, ma ora le avea veramente vedute sulle sue gote prima che ella fosse giunta a tergerle colla mano. Le rivolse qualche frase di poca importanza, e la bocca di lei, nel provarsi a rispondergli, tremava. Dal suo volto si scorgeva che lottava con una profonda

commozione, e studiavasi con fermezza di vincerla. Walter non avrebbe superato facilmente i suoi pregiudizi se quella giovinetta gli fosse apparsa felice, o se al giungere tra loro avesse dimostrato un cordoglio fanciullesco; ma egli la vedeva patire e lottare. Ignorava la ragione di quel dolore, nè gli appariva dove ella trovasse la forza per lottare, ma desiderava di lenire quel patimento, di aiutarla in quella lotta, come avrebbe desiderato di dar da mangiare a un affamato. Egli avvicinò i disegni a lei, e le disse:

— Avete vedute queste incisioni? Ella da prima le esaminò in silenzio, ma a poco a poco il suo sguardo animossi; un quadro rappresentante il martirio di san Pietro parve attrarre la sua attenzione, e disse a bassa voce:

— Deve aver conosciuto che gli era stato perdonato allora, che la sua lunga penitenza era stata accettata, che la sua prova era finita. I suoi patimenti devono essergli stati un pegno di perdono.

In generale Ginevra non avea piena padronanza dell'inglese, ma quando l'argomento la animava era eloquente in un modo tutto suo particolare. Il suo linguaggio era pittoresco, ella parlava come altri scrivono, ma con una semplicità che allontanava dai suoi discorsi ogni apparenza di sforzo o di affettazione. Nell'aria delle sue osservazioni eravi

(Continua).

Viene poi la discussione sul modo della riscossione dai consumatori, Billia vorrebbe fosse adibito l'esattore comunale anche per obbligo di legge, la quale vuole che non altri maneggi il denaro pubblico ed anche perchè gl'incendi si potrebbero avere entro cinque giorni dal fissato sotto certe penalità. Minisini trova questo modo impossibile, perchè il consumo non è costante e Di Prampero dice che è meglio seguire la pratica — usare dello scoderino. L'assessore Perissini, con una flemma che stanca, legge la relazione sul consuntivo dell'esercizio 1897 della Congregazione di Carità, relazione che viene approvata.

Segue poi la mozione dei consiglieri Pignat e D'Odorico sull'annistia completa ai condannati politici. La svolge il consigliere Pignat con affrancata parola e disinvolture. Il pubblico è numeroso e sta in disciplinato silenzio. Dice che è dovere de' nuovi eletti portare una parola a favore di quei poveri carcerati, esuli e ramminghi così posti perchè non pensarono come gli altri o non vollero servire quelle cricche che già esistono in ogni paese. I fatti di maggio 1898 li dice esplosione da malcontento alla gente dalla Puglia alla Lombardia, però non vuole neppure ciò ricordare, ma intende con la sua mozione portare la sua vera pace. Dicendo dell'indulto limitato per pochi afferma che i graziosi dall'indulto non sono liberi, per uomini d'azione è loro inflitto il massimo dei castighi! Cinquecentomila cittadini firmarono una petizione al governo; vi si associarono senatori, deputati, consiglieri provinciali e comunali, per cui spera che anche Udine non sarà di meno. E presenta analogo ordine del giorno. Il consigliere Billia, richiamandosi a precedenti, ricorda l'obbligo del Consiglio che è di fare buona amministrazione, non politica. Che se tale questione si lasciò portare in Consiglio egli è per la libertà di parola, ma basta. Pella rappresentanza del Comune al monumento in Torino a Vittorio Emanuele si volle cautelare l'atto disdicendolo quale atto politico. La rappresentanza comunale non deve essere incoerente.

Se invece di 500 mila, fossero state molte più le petizioni, queste furono date come cittadini non come consiglieri comunali. Se qui venissero a sedere in maggioranza consiglieri clericali (bravo!) ed emettessero voti per potere temporale del Papa (arguto e pungente il paragone!) noi qui non li lasceremmo neppure parlare. (Guai altrimenti dove starebbe l'omaggio alla libertà di parola per voi liberali!) Chiede la pregiudiziale.

Il consigliere L. F. Sandri esclude che con questa mozione il Consiglio esorbiti; la dichiarazione non è deliberazione, e solo le deliberazioni possono venir annullate. E poi il corpo elettorale non diede il mandato limitato ai consiglieri; lo diede completo riguardo al materiale ed al morale.

Il Sindaco senatore Pecile personalmente si associa alla proposta dei consiglieri Pignat e D'Odorico (applausi fragorosi). Con la Giunta esprime che qui non si deve considerare il voto quale suffragio, ma come desiderio, e se a questo desiderio si associa anche il Consiglio, questo lo potrà fare senza ledere niente affatto i cardini dello Stato.

Billia chiede l'appello nominale, che viene accettato, ritirando la sua pregiudiziale.

Di Trento plaudente alla clemenza sovrana per la concessa amnistia, facendo voti col cuore per una più larga grazia, ma trovando che tale questione non è di competenza del Consiglio comunale, dice che voterà contro.

Girardini, quale autore delle riserve per la rappresentanza all'inaugurazione del monumento di Vittorio Emanuele, risponde a Billia osservandogli che con ciò non si volle menomare la memoria di Re Vittorio Emanuele, ma non la si volle unire con quella di un Governo che non seguì i suoi consigli e violò lo Statuto.

Vari consiglieri fanno commenti; Billia è nervoso ed esclama a scatti: «E ciò succede con un Sindaco senatore del Regno» ed altro articola che non si capisce.

Viene letto l'ordine del giorno proposto, ma un poco modificato. E' così composto, ma un poco modificato: «Il Consiglio comunale di Udine, facendosi interprete dei desideri della cittadinanza, fa voti per una pronta e completa amnistia a tutti i condannati politici.» All'appello nominale rispondono sì i consiglieri: Beltrame, Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschini, Franzolini, Girardini, Minisini, D'Odorico, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri Federico, Sandri Pietro; — rispondono no: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Dianan, Giacomelli, Mantica, Marcovich, Mason, Morpurgo, Di Prampero, Di Trento, Vatri.

Prima di venir presi dalle spire della votazione si eclissarono (alcuni per poco) i consiglieri Degani, Cappelani, Muzzatti e Pagani.

Il consigliere Sandri Pietro svolge la sua interrogazione sull'ufficio tecnico riguardo agli ingegneri.

Gli preme la stabilità dell'ingegnere aggiunto e le disposizioni per quel che riguarda il mantenimento di terzo ingegnere fuori organico e gli viene risposto dall'assessore Comencini.

L'orologio regolatore, di cui venne messa proposta, è stato approvato salvo il determinarne la località, e ciò dalla Giunta a richiesta del consigliere Bosetti il sindaco dice che le sedute si terranno nelle ore che si crederanno opportune ed il sindaco stesso dice che si provvederà perchè queste non avvengano in giorni di mercato.

In seduta privata Furono rimandati ad altra seduta gli oggetti per i lasciti Marangoni e Bartolini; fu accolta la domanda di collocamento a riposo del dott. Ioppi, bibliotecario comunale; si designarono maestre urbane le finora maestre rurali Angeli, Bertoli e Driussi e si stabilirono quali maestre rurali le signore Miani, Zuliani e Forni.

Ad un nostro concittadino. — Il degnissimo avvocato dott. Vincenzo Manzini, figlio dell'egregio signor Giuseppe segretario dell'Istituto Tecnico di qui, già nominato professore di diritto e procedura penale nell'Università di Ferrara in sostituzione del deputato Turbiglio, collocato in pensione, venne proposto a conseguire l'assegno per perfezionamento all'estero del diritto penale.

Al distinto giovane che onora la piccola patria le nostre congratulazioni ed i nostri sinceri rallegramenti a' suoi genitori e famiglia!

La festa degli alberi. — Stamattina gli studenti del Liceo ed Istituto Tecnico (in tutti in numero di 222) colla tramvia di S. Daniele assieme ai professori e con bandiera, si sono recati a Fagagna per la festa degli alberi, ideata dal divo Baccelli! Ivi giunti piantarono... un palo, pardon un albero e poi contenti e fieri se ne ritornarono. Fuori scherzo, avremmo caro di poter dare un largo sunto del discorso tenuto per l'occasione dall'illustre prof. Trepin.

Morte improvvisa. — Oggi poco prima della 1. pom. certo Di Lena Giovanni, carrettiere di S. Gottardo, conduceva un carro dal Giardino Grande verso Pracchiuso. Trovò un vecchio di 79 anni suo conoscente, certo Francesco Cecchini d'ignoti, pure di S. Gottardo, mediatore di legna e carbone, il quale non sentendosi bene chiese lo lasciasse montare sul carro, ciò che gli permise.

Ma per la via vide che il vecchio stava malissimo e quando arrivò in Pracchiuso di fronte all'ospedale militare, per precauzione, lo fece discendere. Il vecchio si ridusse sul marciapiedi, si appoggiò al muro della casa N. 73 di quella via, si sedette e spirò. Accorsero molti, anche un medico militare che ne constatò la morte. Il delegato Lucarelli col visto del medico dott. Murero licenziò il cadavere pel cimitero. Ancora ieri si lamentava di star male, sofferente com'era al cuore. Intorno gli si rinvennero lire 2.71.

Un reclamo. E' inutile ripetere quanto anche in precedenza venne accennato anche da altri giornali cittadini circa il pericolo di eventuali disgrazie che deriva, specie in questa stagione, dalla mancanza del fanale acceso di notte ai carri, vetture e velocipedi che percorrono le strade.

Mentre, con encomiabile diligenza, i vigili urbani nell'interno della città, ove prestano servizio, cercano di far osservare il disposto degli art. 37 Regolamento di Polizia stradale e 2 Regolamento sui velocipedi, così non può dirsi per l'esterno, affidato alla vigi-

lanza dei Reali Carabinieri, ove evidentemente maggiori sono i pericoli. Si rivolge perciò calda preghiera al signor Comandante la compagnia dei Carabinieri Reali affinché, trattandosi anche di Regolamenti Ministeriali, curi siano fatte rispettare dai propri dipendenti la succennate disposizioni di legge ed avrà il plauso e gratitudine della maggioranza di coloro che sono costretti a viaggiare di notte.

Con alcune contravvenzioni rilevate nei giorni di mercato e festivi il lamentato inconveniente di certo verrebbe tolto. X.

Società Friulana
PER LA
Fabbrico dello zucchero di barbabietole
IN
S. GIORGIO DI NOGARO

Sottoscrizione pubblica
a N. 15,000 Azioni da L. 100 cadauna
nei giorni 27, 28, 30 e 31 corrente.

Per iniziativa d'un Comitato Promotore venne stabilito di erigere nel Comune di San Giorgio di Nogaro una fabbrica di zucchero di barbabietole.

Il quantitativo degli ettari è già assicurato contrattualmente per un quinquennio; la fabbrica avrà un capitale di L. 1,500,000 e sarà capace di produrre da Q.li 20-30 mila di zucchero all'anno.

Un comitato promotore composto di persone competenti studiò ogni dettaglio per l'impianto della fabbrica, costo delle macchine, fabbricati ed accessori; spese di lavorazione e d'amministrazione, tasse governative. Col concorso di capacità tecniche e commerciali vennero assoggettati a rigoroso esame i conti preventivi.

Tutti gli apprezzamenti di costo e di ricavo vennero controllati con criteri prudenziali, cioè di larghezza nelle spese e di rigore nel reddito.

Convinti della serietà ed utilità dell'impresa, non esitiamo di raccomandare la sottoscrizione quale conveniente e duraturo impiego al capitale nostrano all'infuori d'ogni alea di Borsa.

LA COMMISSIONE
Co. V. de Asarta — C. Kechler — F. Braida — Ing. G. Buri — Co. C. Caiselli — Dott. G. Celotti — Ing. R. Marcotti — G. Merzagora.

Condizioni della sottoscrizione

1. Un decimo (L. 10) all'atto della sottoscrizione.
 2. Due decimi (L. 20) tosto raggiunte sottoscrizioni per L. 1,500,000. Gli ulteriori versamenti seguiranno a norma di quello che verrà stabilito nello Statuto da approvarsi dall'Assemblea generale.
- Le sottoscrizioni si ricevono dal 20 al 31 corr. a
- | | | |
|---------------|--------|--------------------|
| Udine | presso | Banca di Udine |
| S. Daniele | > | Banca Cooperativa |
| Latisana | > | Banca M. P. Coop. |
| Codroipo | > | Banca Cooperativa |
| Tolmezzo | > | Banca Carnica |
| Portogruaro | > | Banca M. P. Coop. |
| Pordenone | > | Banca di Pordenone |
| Cividale | > | Banca Cooperativa |
| Spilimbergo | > | Fratelli de Rosa |
| S. Giorgio N. | > | Angelo Cristofoli |
| Palmanova | > | Leandro Lazzaroni. |

Dispacci Stefani e particolari
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Londra, 27, (P.) — Nel combattimento di Riedfontein ingaggiato dagli inglesi onde rendere possibile l'unione dei generali Yule e White erano impegnati da parte inglese 3 reggimenti fanteria, 5 batterie, 3 reggimenti di cavalleria e 500 volontari. Le perdite furono: Ufficiali 1 morto e 9 feriti, soldati 12 morti e 87 feriti.

Londra, 27, (P.) — L'Agenzia Reuter comunica da Pretoria in data del 21: Il combattimento di ieri, 20, presso Dundee incominciò alle 5 del mattino e durò fino alle 2 pom. I boeri che occupavano posizioni molto forti, furono costretti a ritirarsi dopo aver perduto un cannone. La mattina del 21 i boeri ripresero il combattimento presso Dundee e Glencoe. Nel combattimento erano stati impiegati parecchi riparti boeri.

Londra, 27 (P.) — I giornali hanno da Glencoe in data 23 corrente: Dopo la vittoria di venerdì 20 corr. gli inglesi speravano di aver

tregua per qualche giorno e di non venire molestati dal nemico. Tale speranza fu però vana. La notizia che i boeri avevano perduto nel combattimento tutta l'artiglieria era ineccepibile. Essi erano riusciti a disporre la ritirata di una parte di questa, prima che gli inglesi avessero preso le loro posizioni.

Capetown, 27. — Annunziasì che i boeri occupano Windsorton. Dispacci da Pretoria annunziano che nello scontro di ieri fra i boeri e la colonna inglese del colonnello Plumer a Roderdrift si ebbero sei boeri morti e quattro prigionieri.

Durbun, 27. — L'incrociatore inglese Tartar sbarcò un distaccamento di marinai che sequestrò la succursale della banca nazionale del Transvaal. In tutto il Natal fu proclamato lo stato d'assedio.

Il Transvaal potenza belligerante
Brusselle, 27 (P.) — L'invitato del Transvaal pubblica una dichiarazione nella quale rileva che la comunicazione fatta dal sottosegretario della guerra Wyndham alla Camera dei Comuni avere il Transvaal aderito alla convenzione di Ginevra equivale al riconoscimento di questo da parte dell'Inghilterra come potenza belligerante.

Cose d'America
Londra, 27. — Il Times ha da Buenos Ayres che la situazione commerciale è cattiva e che il Governo diviene impopolare.

Sciopero
Barcellona, 27. — I fiaccherai scioperano; l'autorità è preoccupata.

Le dimostrazioni in Austria

Praga, 27 (P.) — A Nachod, Chrudim, Kosteletz, Neustadt e Czoislav vi furono in questi giorni delle clamorose dimostrazioni di protesta contro la revoca delle ordinanze sulle lingue. In queste ultime località si ebbero a lamentare dei disordini, avendo i dimostranti fracassato a sassate tutte le finestre delle case abitate da tedeschi.

Bruna, 27 (P.) — Durante i disordini di ieri a Leipnik, un operaio fu ferito con un colpo di baionetta. Anche a Nostitz avvennero dei disordini con le relative sassate contro le case abitate dai tedeschi.

Disgrazie

Marsiglia, 27 (P.) — Nel magazzino di carbone del piroscavo austriaco Dorothea avvenne un'esplosione di gaz sviluppatasi dal carbone. Sette marinai furono feriti, dei quali tre mortalmente.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 ottobre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.90
Italiana Italia	L.	93.42
Estérieure	fr.	62.05

AZIONI

Mediterranee	L.	542.—
Banca d'Italia	>	930.—
Edison	>	406.—
Costruzioni Venete	>	80.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.86
Francia	chèque	107.—
Sterline	>	27.08
Marchi	>	132.—
Fiorini	>	223.60

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi	fr.	92.90
Tendenza ferma		

Antonio Vittori, garante responsabile.

CANAPIFICO UDINESE
a forza idraulica ed a vapore
Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

SPECIALITÀ
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafulmini

Recapito dei propri prodotti
(Angolo) PAOLO CANSIANI
Via Rialto

Alla Libreria del Patronato
Via della Posta, N. 16 Udine

Il mese di ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra. — Opera di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa. Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. — Prezzo centesimi 15 la copia, copie 100 lire 12.

AVVISO

Abile Casaro, con qualche anno di pratica, troverebbe subito buon posto per dirigere piccola latteria sociale cooperativa. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del signor Marchese Colloredo in Colloredo di M. Albano.

Creolina De Clemente
(Vedi avviso in 4.a pagina)

FERRO - CHINA BISLERI
colete la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque di tavola.
BISLERI e C. - MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile
IN
UDINE
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio
UDINE — Via Gemoni N. 20 — UDINE

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SEMINI AUTUNNALI



FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comuni e Consorzi Agrari.

100 chiii L. 34 | 10 chili L. 4, — | 1 chilo c. 45
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo c. 30

Merce posta in stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50 | Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

Frumento Noè.	per 100 chil	L. 35
Frumento di Colonia selezionato		> 35
Frumento rosso Varesotto		> 35
Frumento Turgido ibrido		> 50
Frumento precocissimo Giapponese.		
Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri		> 45
Frumento Rieti Originario		> 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese		> 35
Segala nostrana		> 30
Orzo nero (Novità)		> 45
Avena nera invernenga		> 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta		> 35
Trifoglio incarnato		> 85
Veccia Vellutata		> 50

L'esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di Pavia.
... Del Frumento FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso centesimo. SINDACATO AGRICOLA di F. VINO.
... Il FUCENSE riprova la prima sul Colonia, sul Rieti, su tutte le altre qualità. DOTT. G. RUFFI di Romanengo.
... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 4 volte il seme. M. B. BRASCHI di Falconara Marittima.
... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.
... Albatro esente da malattie. SOTT. SERRAVALLO di Reggio Emilia.
... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima di glutine. F. BRACCIO di Mezzano.
... Del FUCENSE in terreno sterilissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZERI di Treviso.

FRATELLI INGEGNOLI - Milano
Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO
(CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA)

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO
Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

CON LIRE 8

si può fare FORTUNA

interessandosi in una intrapresa garantita dallo stato. — Per dettaglio e prospetti ufficiali (gratuiti) dirigersi a Samuel Heckscher senr. banchiere, Amburgo (Germania).



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA DI CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1. - da 8 a 12 fiasconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

gli Oli d'Oliua
P. SASSO e FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto
id. dorato > 1,80 >>
Soprafino > 1,60 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25, e 8.50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toilette, rende la pelle morbida, velutata, bianca conservando il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franco tutta Italia